

L'EUROPA sull'orlo recessione. Parla JUNCKER

Data: 1 aprile 2012 | Autore: Anna Ingravallo



BRUXELLES, 4 GENNAIO 2011- Juncker, Presidente **EUROGruppo** nonché *premier del Lussemburgo* prende la lente d'ingrandimento e parla agli abitanti dell'EuroZona: *"Non c'è altro da aspettarsi: L'Europa è sull'orlo della RECESSIONE e non è una probabilità ma una realtà"*.

Ma il tono tragico si ammorbidisce con la dichiarazione aggiuntiva *"La situazione è difficile ma è AFFRONTABILE"*. Ciò che Juncker dice è una martellata per chi dal 2012 si aspettava qualcosa di buono ma le cognizioni di causa vanno in due direzioni: da una parte è il **Centro Studi MARKIT ECONOMICS** che ha affermato prima di lui una simile previsione (sono loro che guardano dentro il quadro recessivo più di noi dell'informazione, come gestori dei responsabili dell'approvvigionamento delle aziende) e dall'altra, c'è che pochi giorni fa (fine dicembre) la **BCE** ha registrato un **massimo storico di depositi bancari**. [MORE] Questo secondo dato è fondamentale: se le banche d'Europa ricorrono ai **depositi OVERNIGHT** (lett. "da un momento all'altro/da un giorno all'altro") presso la banca centrale Europea allora significa che **il Mercato Interbancario non si sta più muovendo**.

Significa cioè che ora circa **412 miliardi di euro** delle nazioni Austria, Cipro, Belgio, Italia, Spagna e Francia con Grecia, Irlanda, Germania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi e Portogallo, Irlanda Estonia e Finlandia, Slovenia, Slovacchia ed Estonia ora non si serviranno più dei sistemi usuali di liquidità attraverso i tassi d'interesse Euribor – Libor. Hanno cioè "nascosto" i soldi nella EuroTower di Francoforte.

Intanto l'Istat preme su alcuni rilievi di carattere inflazionistico: l'aumento dei prezzi sarebbe su base mensile lievitata del **+ 0,4%**. Il differenziale **Spread** (che è la misura di liquidità del mercato) **BTP/Bund tedesco**, è di 496 punti. Per chi non conosce l'economia insomma, varrebbe a dire che si è deformato ogni valore di mercato tra il prezzo minimo cui un venditore è disposto a cedere un bene ed il prezzo massimo cui l'acquirente è nelle possibilità di comprarlo (o semplicemente vuole farlo entro quel limite massimo). Nel sistema bancario lo stesso procedimento funziona per i titoli acquisiti. Con la promessa del **30 gennaio** in cui i leaders dell'Unione Europea si riuniranno per decidere come affrontare quest'altro tsunami, altre 2 sono le date che cercheranno di mettere dei punti alla situazione: il **9 gennaio** quando **Sarkozy si recherà a Berlino** e l'**11 gennaio** quando, egualmente, **Monti si fermerà con la Merkel per un pranzo di lavoro**. Un *summit overnight* che non concede tranquillità ai risparmiatori né a quelli che mai hanno risparmiato perché mai posti nella condizione di poterselo permettere.

Anna Ingravallo

Nella foto, in alto a sinistra JEAN CLAUDE JUNCKER, Pres. Eurogruppo. La foto è di fonte www.ultimora.net, con modifica.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/l-europa-sta-per-entrare-in-recessione-parla-juncker/22845>

